

Una piccola folla per salutare l'inizio del tour della cantante

# Linda, partenza al Palafolli

In quattrocento a salutare l'inizio della carriera di Linda. Tutti, infatti, sono stati coloro che hanno voluto tenere a battesimo il tour della talentuosissima artista picena, sabato sera al suo debutto nei concerti, grazie alla tappa ascolana, avvenuta presso l'Arena del Palafolli.

La straordinaria interprete di Pagliare del Tronto, terza classificata a Sanremo 2004 e reduce dall'importantissima esperienza corale del festival dei Giovani svoltosi alla presenza del Santo Pontefice, è apparsa scenicamente raggianti, poco loquace, ma con una grandissima voglia di comunicare attraverso il suo temperamento, la sua voce, lo sterminato amore nei confronti della musica.

Nonostante il non immenso quantitativo di materiale a sua disposizione, visto che il primo album da ella inciso non è ancora

giunto nei negozi dei dischi, la vocalist dalla voce da 'nera' è riuscita a tenere banco per oltre un'ora, accompagnata da una band di sette elementi e aiutata da un supporter decisamente dotato artisticamente, Cristian Franzoni, che ha aperto la serata con canzoni vecchie e nuove, tra cui un doveroso omaggio a Lucio Battisti grazie ad un medley di grandi successi del mai dimenticato cantautore di Poggio Bustone.

Linda, oltre ad aver offerto alcune nuove composizioni, da 'Un bacio Liquido' a 'Davanti allo specchio', concepite per l'occasione dal suo fedelissimo team, costituito dal trio De Santis Bruti Di Paolo, ha raggiunto il cuore del pubblico presente soprattutto grazie ad interpretazioni di brani celebri. Ecco dunque la struggente 'Sailing' di Rod Stewart, che aveva già presentato in Vaticano, la virtuosistica 'Nessuno'

di Mina, con la quale si era presentata al Festival, la magica 'You make me feel' (Like a natural woman) di Aretha Franklin e 'La donna cannone' di De Gregori, resa talmente personale da non aver esitato ad aggiungere uno spiritosissimo commento riferito al suo fisico.

La serata, è stata arricchita anche da un'appendice tutta dedicata ai ringraziamenti a cominciare da quelli rivolti dalla stessa Linda nei confronti di tutti coloro che l'hanno amata e seguita sinora, per proseguire con le dichiarazioni del sindaco di Spinetoli, Emidio Mandozzi, che ha anche consegnato una speciale targa all'artista. Gran finale con il successo festivaliero, 'Aria, Terra, Cielo e Mare', arricchito coreograficamente dalla Compagnia dei Folli, intenti ad impersonificare scenicamente gli elementi naturali nel corso dell'applaudi-



tissima esibizione.

Ora, il cammino di Linda continua in tour in tutta Italia e dopo il prestigioso appuntamento canoro del Primo Maggio, nel quale è stata accompagnata da colleghi illustri del panorama italiano e straniero.

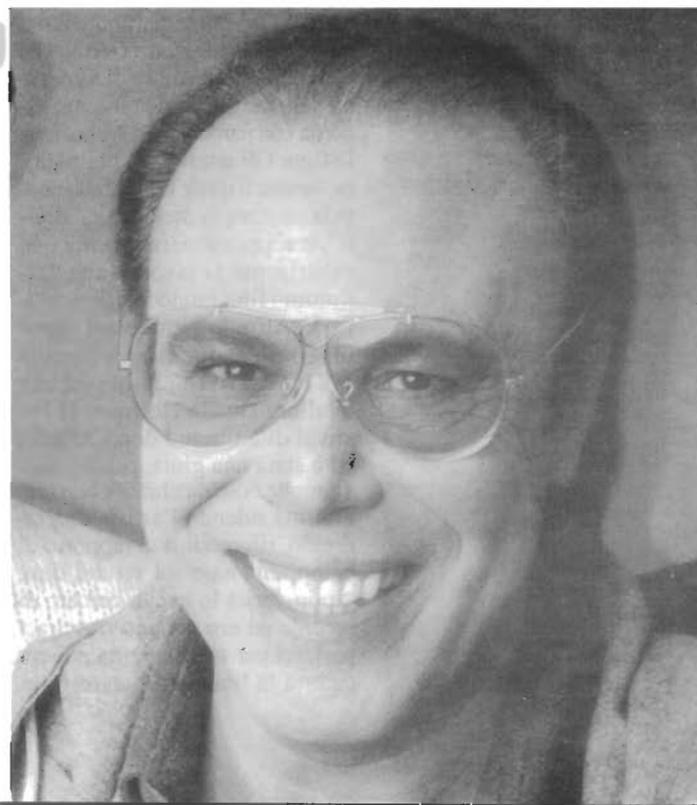
*Primo maggio in musica con il cantautore romano a P.to d'Ascoli*

## Un oceano di fans per Antonello Venditti

È già stato recentemente nell'Ascolano, dove la scorsa estate aveva attirato quasi diecimila presenze in occasione della festa musicale di 'Città delle Stelle' a Castel di Lama. Antonello Venditti è tornato ad esibirsi nel Piceno, in cui è particolarmente amato, chiamato dall'amministrazione provinciale di Ascoli e dal Comune di San Benedetto come stella dell'appuntamento musicale dedicato ai lavoratori piceni. Ma questa nuova performance del cantautore romano, svoltasi alla zona agraria di Porto d'Ascoli, è sembrata di un sapore diverso, soprattutto perché viene dopo l'uscita del suo album più recente, 'Che fantastica storia è la vita', che segna il ritorno alle sonorità dei suoi dischi più amati dalla critica "Eppoi questo concerto rappresenta la possibilità di poter festeggiare una data importante, a cui sono legato da sempre" ha esordito l'artista, che nel corso dell'esibizione è stato accompagnato dall'immane pianoforte.

"Sarà l'ultimo concerto intimista, perché poi tornerò ad esibirmi a tempo di rock con il mio supergruppo" ha avvertito Ven-

ditti, che ha voluto incontrare la stampa alla vigilia dell'esibizione, accanto al presidente Colonnella e l'assessore Gabrielli del



comune di San Benedetto. Venditti, che in questo momento appare al centro di un momento professionale particolarmente felice, nell'occasione ha molto parlato delle canzoni contenute nella sua ultima fatica discografica. Un album che ha sostato per 30 settimane in classifica, trainato da due brani che sono già di culto, il duetto con il ritrovato amico fraterno Francesco De Gregori e il singolo 'Con che cuore', il brano inserito nell'ultimo film di Pieraccioni.

"Il concerto è molto parlato e ripercorre i miei momenti artistici più importanti" ha evidenziato, riferendosi a brani come 'Sora Rosa', con cui iniziò, e poi a 'Roma Capocchia', 'Compagno di scuola', e a tante altre degli anni '70.

Nel corso dell'incontro il cantautore non ha risparmiato commenti a quel che vede intorno a sé, citando De Gregori ("è vivo dialetticamente"), Sanremo ("Serve ancora a qualcosa?"), Videomusic ("E' solo per i 14enni"), suo figlio Francesco ("E' il mio vero orgoglio"), esternando felicità nell'esibirsi in una occasione vera, popolare, non politicamente corretta, quale è quella rappresentata dal primo maggio marchigiano.

(Giandomenico Lupi)